

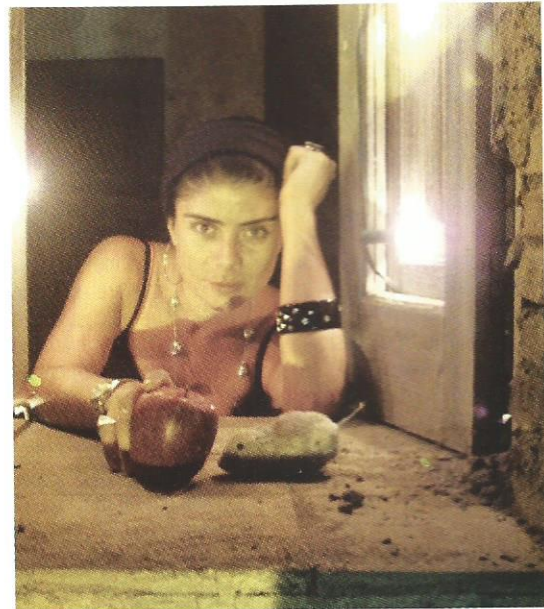
LINDA SCHIPANI, QUANDO IL RICICLO DEI RIFIUTI DIVENTA ARTE

Da ragazzina, amava realizzare i fermagli per i suoi capelli con varie decorazioni. Ma la vena tecnologica di famiglia (il papà ingegnere elettrotecnico) la spinge ad intraprendere l'indirizzo scientifico che si evolve in passione per l'ecologia. Si laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso "La Sapienza" di Roma proiettandosi verso qualcosa di innovativo: l'arte vista e reinterpretata attraverso il riciclo dei rifiuti. Parliamo di Linda Schipani, una brillante donna messinese che ha fatto della sua fantasia un business e di una parte dell'azienda di famiglia l'Eco-lab, un laboratorio dove poter realizzare opere uniche con materiali di scarto e mettere in luce i talenti nostrani. Qui, rocchetti di legno che avvolgevano cavi elettrici o isolanti in porcellana si tramutano in pezzi eccentrici d'arredamento. Il riciclo può diventare arte ma soprattutto progettualità. Ecco perché l'ingegnere ha diretto lo scorso venerdì 16 novembre, presso la Camera di Commercio, il Workshop Dalla Gestione dei rifiuti all'ArtEcoDesign in azienda, promosso dal Gruppo Giovani di Confindustria Messina. Così, è stato illustrato un modello strategico, applicabile ad ogni realtà produttiva, per gestire in

modo virtuoso i rifiuti, generare un sistema di sostenibilità ambientale ad elevata valenza culturale e sociale e contenere i costi di smaltimento. La Schipani ha saputo utilizzare per scopi creativo-culturali, negli ultimi cinque anni, un ampio spazio in cui si produceva e si vendeva, dagli anni Sessanta, materiale elettrico e che, poi, è stato sede di una emittente tv locale. Ha partecipato ad una serie di collettive che l'hanno fatta apprezzare anche in campo internazionale. La prima tra queste è stata a Londra dove ha esposto "Esecuzione sospesa", opera che le è valso nel 2009 il primo premio al Concorso "Arte contemporanea" alla Provincia Regionale di Messina e il terzo posto alla Biennale Internazionale di Firenze. Nello stesso anno, partecipa vivacemente a diverse collettive a Roma, sbarca persino ad Ibiza, in Giappone e in Cina.

-Come gestisce il suo tempo? E' più artista o ingegnere?

Io opero nell'azienda di famiglia ma ho anche lavorato come esperto in enti pubblici quali l'ATO3, il Tribunale realizzando perizie. Dedico parte del mio pomeriggio fino alla sera (se non la notte) alle mie creazioni. Dopo l'azienda, arrivo nel mio laboratorio e comincio a giocare con i miei



materiali dietro al bancone. Sono artista ed ingegnere nella stessa misura.

-Qual è il suo materiale preferito?

Tutto quello che gli altri scartano per me può diventare importante.

-A quale opera è più affezionata?

Tutte assumono un significato perché legate a un particolare periodo storico. "Pioggia e fango" è stato assemblato, dopo l'alluvione di Giampilieri del 2009, con fango, pietre e radici di quella zona e cera. Ho messo tutto questo su un espositore di mattonelle insieme al suggestivo quadrante d'orologio, fermo all'ora del disastro.

La Schipani ha allestito mostre d'arte, sempre pilotate dal materiale di risulta aziendale. L'ultima, "Cilindri d'artista", si è chiusa un mese fa. È stata ricavata da cartoni dielettrici che prendono le sembianze di

lampade e persino Crocefissi. Per quest'occasione, la Schipani è stata insignita di un riconoscimento a Capri. Entrata nel settore artistico nei panni di artista, riesce ad organizzare efficacemente eventi, contattando i colleghi in base all'esperienza diretta.

-Come selezionati i partecipanti dei tuoi eventi?

Sono artisti dai 18 ai 90 anni a cui chiedo se li può ispirare il materiale che propongo. Così sono scaturite "Bobine" e "Sfere d'artista", "Pedane d'artista" dove ho suggerito la trasformazione di pallet in legno e "Bottiglie d'artista" fino ai "Cilindri". Da ogni situazione, può nascere sempre una nuova e stimolante per esempio da "Pedane" il critico d'arte Lucio Barbera ha promosso Idearte in cui ha scelto 30 opere d'artisti italiani, tratte dalla mia collezione. Un grande onore. È anche questo il bello dell'arte".

MR



appaltati già
c'è la volontà
zare l'edificio
o i segretari
blico Impiego
Disi-Emanuele
saranno di
e somme per
genza, senza
e il servizio e
ziani". Inoltre,
acali temono
prossimo 31
nteressa l'ape
e cooperative,
servizi sociali,
tori sono stati
amento. L'OrSa
un'assemblea
di Casa Serena
re alle ore 17,
sede alla Sta-

ommissario di
a spinto per-
sasse imme-
ovuto. Inoltre,
o formalmen-
novembre, le
ommissario di
a risposto di-
è propenso a
osto e ha mo-
sizione attra-
nicato stampa
ciato di rivolt-
ra. **MR**